



Al Presidente della Regione Abruzzo,  
All'Assessore Sanità Regione Abruzzo,  
Ai Presidenti dei Tribunali d'Abruzzo,  
Ai Procuratori della Repubblica d'Abruzzo,

Il C.O.F.A.,

- richiamata la propria delibera 1.3.2021 in cui ha evidenziato l'opportunità di salvaguardare in primo luogo i soggetti più fragili, aggiungendo tuttavia, ove si fosse deciso di procedere alla vaccinazione del personale della giustizia, sarebbe stato necessario includere anche gli Avvocati e Praticanti;
- preso atto che il Governo della Repubblica Italiana ha ribadito, proprio in questi giorni, la necessità che si proceda con il programma vaccinale secondo un unico, obiettivo criterio: quello legato alle condizioni di rischio e fragilità del singolo individuo, in concreto legato all'età anagrafica;
- appreso che invece in Abruzzo è stata avviata la vaccinazione del "Personale di giustizia", cioè magistrati e personale di cancelleria;
- rilevando che dall'iniziativa sono stati esclusi gli Avvocati e praticanti, al contrario di quanto riportato da alcuni organi di stampa, anche di rilievo nazionale;

*esprime*

forte perplessità per una iniziativa che antepone la tutela di pochi a quella dei più fragili, quali gli anziani ed i portatori di gravi patologie e

*manifesta*

soddisfazione per il fatto che all'Avvocatura Abruzzese, pur se protagonista del "servizio essenziale della giustizia" in misura almeno pari ai magistrati ed al personale di cancelleria, sia risparmiato l'imbarazzo di una priorità che si tradurrebbe di fatto in un privilegio, /che in molti non comprenderebbero, sottolineando l'ovvia ma necessaria considerazione che non esiste giustizia senza Avvocati.

Avezzano 29.03.2021



Il C.O.F.A.